

dice; che *M. P. P. Vergerio* ha messo in dissensione la nostra città, e che da *Capodistria* a *Pola* è andato spargendo la sua mal sana dottrina tirando in perdizione un' infinità di anime inferme, che non hanno altro lume di cognitione, che quello, il quale porge loro il loro pastore. Ciò pure ripete con viva forza nella lettera 5 luglio 1548 diretta a *M. Elio* segretario del pontefice; e nella lettera a *M. Stella* vescovo di *Capodistria* datata da *Milano* 8 maggio 1550 (*Verger. p. 182.*) dice: *Il predecessor vostro ha corrotto oltra la città di Capodistria tutto il paese dal Formione all' Arsa.*

Sopra questi documenti unici e soli che abbiamo su di ciò, cinque esami convengono. 1 La pretesa eresia sparsa nell' *Istria*. 2 La morte di *G. B.* senza sacramenti. 3 Lo sprezzo ch' egli fece de' medesimi. 4 La qualità dell'esequie. 5 Le di lui ossa gettate nel mare.

*Primo.* Per conoscere questo argomento fondatamente conviene passare l'articolo di *P. P. Vergerio* esteso dal celebre nostro presidente *conte Carli*, e quello di *Girolamo*